

CHIAVERANO

Dal cimitero ai rii Lavoro dell'assessore alle Piccole cose

CHIAVERANO. Da quando, nell'aprile scorso, è stato nominato assessore alle Piccole Cose del Comune di Chiaverano, Nicola Moscato ha dovuto affrontare «problemi di non poco conto» afferma, illustrando i suoi interventi, sollecitati da un gran numero di residenti. «Prima di tutto abbiamo pu-

lito le sponde del Rio Ritano - spiega Moscato - da anni abbandonate a se stesse con sterpi e rovi che entravano nei giardini e nelle case ed erano rifugio di animali selvatici. E' stato pure ripulito il letto del rio da diversi depositi di terra che impedivano lo scorrimento naturale delle acque».

«Un secondo importante intervento, per circa mille euro - prosegue l'assessore - è stato compiuto al cimitero. Abbiamo inserito della ghiaia, là dove occorreva, estirpato erbacce, potato diverse piante e ripulita tutta l'area attorno al cimitero stesso, oltre ad aver collocato fiori nelle fioriere».

Fra le richieste all'assessore c'è stata quella di inserire dei lampioni in diverse zone, ora completamente buie. «Diversi residenti hanno fatto presente la loro difficoltà a raggiungere la propria casa perché non ci sono punti luce pubblici - precisa Moscato -. Ho sottoposto il problema all'Enel che provvederà, inserendo lampioni là dove è necessario illuminare meglio vie e angoli del paese».

La raccolta rifiuti è un punto dolente perché, a detta dell'assessore, sia la Società Canavesana Servizi che i residenti non seguono le dovute regole. «Quest'estate in diverse vie, non veniva raccolta l'indifferenziata - afferma Moscato -. A gennaio stileremo un nuovo accordo con la Società e individueremo delle aree ecologiche che sorvegliremo con delle telecamere. Anche i residenti, infatti, dimostrano di essere disinformati e poco rispettosi, abbandonando sacchetti e oggetti ingombranti vicino ai cassonetti, che oggi sono destinati alla plastica e all'umi-

do. Il Comune cercherà di attivare una campagna di informazione per migliorare la differenziata». Questa però ha raggiunto un buon livello: da gennaio ad agosto ha toccato il 67 per cento del totale dei rifiuti e a settembre è addirittura arrivata al 71 per cento. «Questi dati non mi confortano perché spesso nei cassonetti si trova di tutto» - rimarca Moscato, il quale ha pure ricevuto non poche proteste perché nelle vie del paese molte auto transitano a velocità elevata. Egli si sta ora occupando della pulizia del campeggio ed ha già contattato i proprietari delle casette e delle roulotte, perché devono sgombrare entro fine anno. Diversi di loro si sono fatti vivi e hanno rimosso il materiale di loro proprietà. Per chi, invece, non si presenterà e lascerà tutto nel campeggio, il Comune provvederà a rimuovere le abitazioni in legno e tutto il materiale da campeggio, che verrà portato nei depositi dell'SCS con addebito dell'intervento ai proprietari.

«E' nostra intenzione procedere ad una pulizia del campeggio - conclude Moscato - perché entro la prossima primavera ricaveremo un parcheggio, destinato a chi andrà al lago». (g.a.)

Moscato: «Risolvo problemi quotidiani e di non poco conto»

